

## PASSEGGIATA NELL'ANTICO PORTAGGIO DI SAN BIAGIO (28 marzo 2024)

<https://youtu.be/T27OQgBo9c4>

- Testimonianza dei gloriosi secoli scorsi della città di Lecce, sono le tre porte (in passato erano quattro), che conducevano all'interno della città, inserite nella cinta muraria, articolato sistema di difesa realizzato da Carlo V.

**PORTA S. BIAGIO** è stata ricostruita, nel 1774, al posto di un'altra più antica, voluta dal governatore di Terra d'Otranto (Tommaso Ruffo). È caratterizzata da colonne, epigrafi commemorative, stemmi e statua del santo, vescovo della città di Sebaste (Armenia) nel IV sec.



Dall'altra parte della strada, dopo Piazza d'Italia, è ubicato il **MONUMENTO AI CADUTI**, che commemora coloro che sono morti nella 1ª Guerra Mondiale. Costruito nel 1918, in pietra, bronzo e marmo, presenta un grande obelisco lapideo, numerose placche su entrambi i lati ed una statua di una donna, allegoria della vittoria.

L'escursione ha inteso visitare le opere architettoniche presenti nel quartiere a ridosso di Porta S. Biagio, quali:

la **CHIESA DI SAN MATTEO** (secc. XVI-XVII) caratterizzata, esternamente, da una superficie convessa dell'ordine inferiore con decorazione a squame nella parte centrale, alternata a quella concava della parte superiore. Internamente, presenta una navata unica a pianta ellittica, con le cappelle che si aprono lungo le pareti, intervallate da colonne su cui poggiano le dodici statue lapidee degli Apostoli.



Chiesa di  
San Matteo







La **CHIESA DELLA MADRE DI DIO e DI SAN NICOLÒ** (nota anche come Chiesa delle Scalze) fu edificata, nel 1631, per disposizione del patrizio leccese Belisario Paladini. Attiguo è l'ex monastero delle Scalze, che venne acquistato, nel 1903, dalle Suore Salesiane dei Sacri Cuori per farne la sede definitiva della casa generalizia e dell'Istituto per Sordomuti fondato da S. Filippo Smaldone, che, oggi, ospita turisti.





Il **TEATRO ROMANO** casualmente scoperto nel 1929 e strettamente legato all'anfiteatro romano, probabilmente, fu voluto da Augusto, il quale, non ancora imperatore trovò rifugio a Lupiae (antica Lecce) e per sdebitarsi ordinò la costruzione di un'altra arena destinata a spettacoli

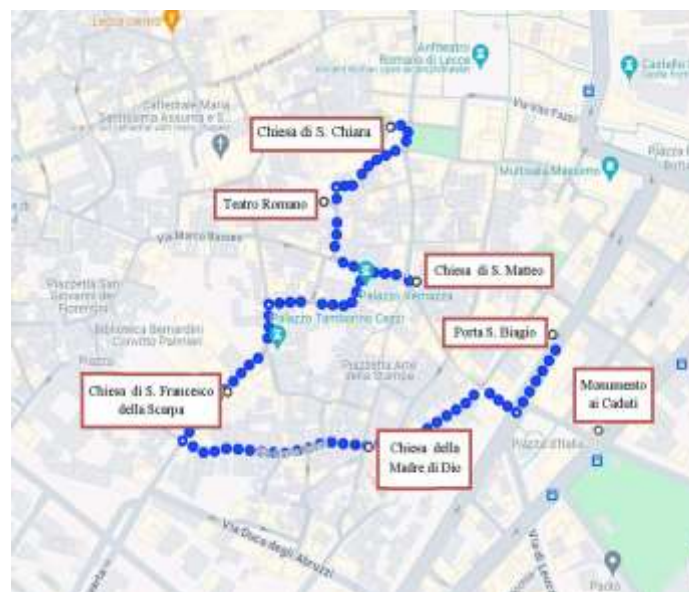


Teatro Romano

La **CHIESA DI S. CHIARA**, riedificata nel XVII secolo, sull'area di una precedente struttura quattrocentesca, presenta, esternamente, un andamento convesso scandito in due ordini da una cornice marcapiano, oltre a colonne, nicchie, puttini, stemma dell'ordine delle clarisse, etc. Internamente, sei altari barocchi, oltre a quello maggiore, cappelle laterali, statue lignee di scuola napoletana, quadri, grate dei cori da cui le monache partecipavano alle celebrazioni ed il prestigioso controsoffitto in cartapesta del XVIII secolo.



**LA PASSEGGIATA NELL'ANTICO PORTAGGIO DI SAN BIAGIO** ha permesso di ammirare le esuberanze barocche: motivi floreali, figure, maschere apotropaiche, fregi e stemmi che trionfano sulle facciate, balconi e portali degli edifici.



Il **BAROCCO LECCESE**, sviluppatasi tra i secoli XVI e XVIII, si diffuse anche grazie alla caratteristica pietra locale impiegata: un calcare tenero e compatto dai toni caldi e dorati adatto alla lavorazione con lo scalpello.